

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL' ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO

DEL 16 aprile 2021 convocato via Skype

Addì aprile 2021, alle ore 16,30, sono presenti i consiglieri avv.ti Antonio Barra (Presidente), Antonio Famiglietti (Vice-Presidente), Valentina Amelio (Segretario), Carlo Frasca (Tesoriere), Tommaso Fabiano, Evira Festa, Modestino Prisco, Amato Rizzo, Francesco Castellano, Carmine Freda, Carmen Picariello, Nello Pizza, Maria Rita Martucci, Paola Albano, Ennio Napolillo, Raffaele Tecce, Anna Argenio.

Sul punto n. 1 dell'Odg decreto del Presidente del Tribunale 43/2021- relaziona l'avv Pizza, il quale riferisce dell'incontro tenutosi il 6 aprile indetto dal Presidente del Tribunale, su sollecitazione da alcuni giudici del dibattimento penale, i quali, a seguito del verificarsi due casi di contagio che hanno riguardato il personale amministrativo, ritenevano opportuno ridurre il numero di udienze dibattimentali, in quanto a loro dire, tale soluzione avrebbe consentito la contrazione del numero di persone presenti nel palazzo di giustizia e conseguentemente ridurre anche il rischio contagio. Nel corso della riunione il Procuratore Airoma ha evidenziato che anche qualche vice procuratore onorario avesse segnalato una eccessiva presenza di persone che si affollano nei pressi della loro postazione durante la celebrazione delle udienze, con l'intento di controllare il relativo fascicolo per le indagini preliminari, mentre i responsabili del dibattimento penale segnalavano qualche lamentela giunta da alcune cancellerie dove pare che, molti avvocati si presenterebbero anche in assenza della ormai tristemente nota, prenotazione. Dalla elencazione di tali problematiche, si è immaginato che la riduzione delle udienze da celebrarsi, potesse avere l'effetto miracoloso di bloccare il diffondersi della pandemia. L'avv Pizza ribadisce di aver in tale sede, quale delegato del Presidente Barra, rappresentato la contrarietà alla riduzione del numero delle udienze per una serie di ragioni. La prima di principio legata alla recente presa di posizione della ANM che invocando la necessità che i magistrati venissero individuati come categoria a rischio, presupposto per ottenere la somministrazione del vaccino, ritenevano conseguente ridurre la loro attività causa l'elevato rischio di contagio cui sarebbero esposti. Il contenuto di tale affermazione, assolutamente inaccettabile, poteva apparire come una evidente omologazione, all'infelice affermazione dell'organo associativo della magistratura italiana. Sul punto va detto che tutti i magistrati presenti si sono dissociati da tale documento. Il secondo motivo era legato alla constatazione che la disciplina attuale delle udienze dibattimentali e quelle camerale è tale che nessun affollamento o, assembramento, si verifichi in

udienza, ribadendo come tutti i colleghi rispettino gli orari di chiamata delle udienze e soprattutto, evitino di affollare le aule quando non interessati. In merito alla segnalazione della presenza di avvocati nelle cancellerie senza appuntamento, pur rassicurando che sarebbero stati sensibilizzati tutti i colleghi al rispetto della indicazione di accedere alle stesse cancellerie solo in presenza della prenotazione, o del relativo appuntamento, non si è mancato di evidenziare come apparisse del tutto sorprendente tale eccezione atteso che l'attuale assetto delle cancellerie, con le barriere che impediscono l'accesso e le relative schermature poste all'ingresso delle stesse, non consentano accessi incontrollati alle stesse. L'avv Pizza evidenzia che, invece di procedere ad una riduzione lineare di tutte le udienze, sarebbe stato più utile lasciare ad ogni singolo giudice del dibattimento, in considerazione della natura del ruolo e delle cause pendenti, adottare di volta in volta le opportune soluzioni volte a garantire tanto la sicurezza nello svolgimento dell'attività che, quella ulteriore e non meno importante della regolare celebrazione delle udienze penali. Al termine della riunione si è poi avuta comunicazione del decreto in oggetto con le determinazioni che hanno portato ad una riduzione del numero delle udienze, sebbene, allo stato giova sottolineare come molti giudici del dibattimento, abbiano ruoli di udienza con un numero inferiore alle dodici celebrabili. Pertanto, si ritiene, che il decreto possa avere un impatto minimo sulla complessiva attività giudiziaria. Naturalmente si auspica che, almeno, possa essere effettivamente utile alla riduzione del rischio di contagio. Il Consiglio prende atto della relazione dell'avv Pizza, condividendone il contenuto, e manifesta il proprio disappunto per il contenuto del provvedimento per la considerazione della classe forense che viene additata ancora una volta quale principale fonte di contagio, laddove invece tutti i colleghi hanno dato dimostrazione di massima diligenza nell'adozione dei comportamenti imposti dall'esigenza pandemica a propria tutela e di tutta la collettività. Il Consiglio delibera di invitare tutti i magistrati penali affinché provvedano a dare comunicazione almeno quindici giorni prima della data di udienza, dell'ora di chiamata di ogni processo, con onere di tempestiva notificazione da parte della cancelleria, ai procuratori costituiti e pubblicazione sul sito del Tribunale di Avellino.

Sul punto n. 2 dell'odg – criticità sezione lavoro- L'avv. Elvira Festa, nella qualità di referente della Commissione Lavoro e Previdenza, raccolte le segnalazioni dei Colleghi del foro, evidenzia come da tempo il settore in questione è in grave difficoltà. I dipendenti dell'ufficio trasferiti, collocati in quiescenza, deceduti, ovvero assegnati ad altri uffici, non sono stati ancora sostituiti da altre unità e i ruoli dei magistrati, già saturi per il numero notevole di procedimenti pendenti in materia di lavoro, sono gravati del contenzioso per a.t.p. previdenziali che il generale e necessario

ricorso alla trattazione scritta ha reso lento e macchinoso, poco funzionale alle necessità di speditezza dei procedimenti, almeno nelle modalità attualmente in uso. Nel periodo corrente (aprile 2021) si trattano ancora i procedimenti rinviati un anno fa durante la fase di sospensione per emergenza Covid 19 laddove i procedimenti di nuova iscrizione a ruolo da tempo vengono destinati, quanto alle prime udienze di comparizione, a date lontane. I provvedimenti adottati in udienza a seguito di trattazione scritta, anche di rinvio a udienze successive, sono spesso comunicati con ritardo e si registrano ritardi notevoli nella comunicazione dell'avvenuto giuramento del ctu negli atp previdenziali, nonché nella adozione e nella comunicazione dei provvedimenti di omologa delle risultanze peritali. Molti ctu nominati stanno rinunciando agli incarichi, comunicando la loro indisponibilità sovente dopo l'udienza in trattazione scritta. Ciò determina inevitabilmente la stasi dei procedimenti e la gravosa duplicazione di tutti gli adempimenti, sia dei magistrati che delle cancellerie, funzionali alla nomina in sostituzione di nuovi consulenti, ivi compresa la fissazione di nuova udienza in trattazione scritta. I rinvii disposti a seguito di trattazione scritta spesso sono a date lontane (8-9 mesi), e talvolta sono meramente interlocutori, senza l'adozione di alcun provvedimento, come segnalato dai Colleghi. L'acquisizione ai fascicoli telematici delle memorie delle parti convenute, e sovente proprio degli atti di costituzione degli Enti vocati nelle controversie previdenziali e assistenziali, ancorchè tempestivi, avviene spesso a ridosso della scadenza del termine per il deposito delle note di trattazione scritta. Ciò costringe i difensori delle parti ricorrenti a depositare le proprie note di udienza in difetto di contraddittorio, ovvero senza avere contezza delle difese formulate *ex adverso*. **Dal 25 marzo u.s. non avviene l'accettazione dei depositi telematici, ovvero l'iscrizione a ruolo dei nuovi procedimenti, e la comunicazione della fissazione delle udienze di prima comparizione. Ciò per l'assenza dell'impiegata assegnata alla ricezione dei depositi in questione. Ad oggi non risulta destinata al servizio alcuna unità sostitutiva.** Non ci si può esimere dal sottolineare i gravi disservizi del settore in questione, destinati a riverberarsi negativamente sulla tutela dei diritti dei propri assistiti, privati del processo che il legislatore ha voluto orale, spedito e concentrato, in ragione delle peculiari situazioni soggettive tutelate. E' necessario provvedere *ad horas* alla risoluzione dei problemi riscontrati. **Gli uffici vanno dotati di nuovo personale** in sostituzione dei dipendenti trasferiti, collocati in quiescenza, ovvero assenti per motivi sanitari, **munito delle necessarie competenze informatiche;** si richiede la **costituzione dell'Ufficio per il Processo**, più volte assicurata ma mai realizzata, **con stabile e definitiva destinazione al settore di giudici *ad adiuvandum*, onorari o togati.** Il Consiglio delibera di diffidare il Presidente del Tribunale, il Presidente della Corte d'appello, il Dirigente del Personale dott.ssa Colucci, il Ministro della Giustizia, ciascuno per le proprie

competenze a rimuovere entro quindici giorni, le criticità segnalate, evidenziando che in difetto dovrà procedersi purtroppo a denunciare l'interruzione di un pubblico servizio essenziale.

Alle ore 19,00 l'avv Pizza si allontana

Sul punto n. 4 dell'Odg) relaziona l'avv Frasca. Sul punto si delibera di rinviare la discussione al prossimo consiglio. L'avv Picariello si astiene.

Sul punto n. 7) dell'O.d.G., relativo agli "Eventi formativi", il Consiglio, udita la relazione dell'avv. Tommaso Fabiano, delibera la concessione di tre crediti formativi all'evento dal titolo "*La digitalizzazione del processo penale: prime esperienze applicative*", organizzato dalla Camera Penale Irpina, in collaborazione con Movimento Forense di Avellino, per il giorno 13.4.2021, disponendo, altresì, l'acquisizione ai propri atti del verbale della Commissione per l'accREDITAMENTO della formazione del 12.4.2021.

Sul punto n. 8) dell'Odg – esposto dell'avv omissis- il Consiglio delibera di inviare gli atti al Presidente del Tribunale affinché rimuova quei comportamenti dei magistrati del Giudice di Pace che sono lesivi dell'onore della Giustizia e dannosi per la difesa delle parti private. . l'Avv Picariello si astiene.

Sul punto 9) dell'Odg :Il Consiglio delibera di approvare i pareri , gratuiti patrocinii le iscrizioni e le cancellazioni,.

Alle ore 20,00 la seduta è terminata, letto il verbale, viene approvato. Del che è verbale.

Il consigliere Segretario

f.to Avv. Valentina Amelio

Il Presidente

f.to Avv. Antonio Barra